

Provincia di Chieti



Corso Marrucino, 97 – 66100 Chieti

**ISTRUTTORIA E PARERE MOTIVATO SULL’AFFIDAMENTO ALLA SOCIETA’ IN HOUSE
O.P.S. S.p.A. DEL SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO PROVINCIALE INTEGRATO (SIPI)
– DURATA ANNI 2 DALLA DATA DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO
Parere reso ai sensi dell’art. 7 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36.**

FINALITÀ

Il presente documento rappresenta il parere motivato sull'affidamento alla società in house O.P.S. S.p.A. del Servizio Sistema Informativo Provinciale Integrato (SIPI). L'affidamento in house consiste nell'autoproduzione di beni, servizi e lavori da parte della pubblica amministrazione. La PA si rivolge ad un soggetto esterno, nello specifico ad una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato, mantenendo su di esso uno stretto controllo, derogando all'obbligo di ricorrere al mercato. Si può affermare, quindi, che è la stessa pubblica amministrazione a svolgere i lavori.

La relazione è redatta ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 comma 2 che prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 del decreto. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.

Il codice appalti prevede 2 livelli di complessità della motivazione, a seconda dell'oggetto del contratto:

- per i **servizi all'utenza** bisogna dar conto ed evidenziare i vantaggi per la collettività da un punto di vista qualitativo, dell'universalità del servizio, di risparmio di tempo e del razionale impiego delle risorse;

- per i **servizi strumentali** alla pubblica amministrazione è sufficiente dare una motivazione più snella con riferimento alla riduzione di tempi e costi sulla base di parametri predeterminati e oggettivi di raffronto. Ai fini della legittimità dell'affidamento in house occorre fornire una motivazione incentrata soprattutto su ragioni di convenienza economica, anche con riferimento a parametri oggettivi e predeterminati di rapporto qualità/prezzo.

Nel caso di specie **trattasi di servizi strumentali alla Pubblica Amministrazione.**

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'art. 7 del D. Lgs. 36/2023 introduce il nuovo principio di auto-organizzazione amministrativa. Come emerge dal disposto normativo richiamato, il principio di auto-organizzazione amministrativa ha una portata molto ampia e comporta che ogni ente disponga della massima autonomia nello stabilire le modalità attraverso cui garantire l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi alla propria collettività. Tra queste è ricompreso anche l'affidamento in house providing a società partecipate, che deve tuttavia avvenire nel rispetto dei seguenti principi:

- Principio del risultato: è disciplinato dall'art. 1 del nuovo codice e rappresenta una delle novità più impattanti dello stesso; si traduce nel perseguire la massima tempestività nell'affidamento ed esecuzione di un contratto pubblico ricercando il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza; il principio del risultato, secondo il legislatore, costituisce attuazione, nel settore dei contratti pubblici, del principio del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità.

- Principio della fiducia: è disciplinato dall'art. 2 del nuovo codice ed è finalizzato a favorire e valorizzare l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei funzionari pubblici, con particolare riferimento alle valutazioni e alle scelte per l'acquisizione e l'esecuzione delle prestazioni secondo il principio del risultato.

- Principio dell'accesso al mercato: è disciplinato dall'art. 3 del nuovo codice e richiede di favorire, da parte delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti, l'accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità.

L'esposizione di quanto richiesto dall'art. 7 del d.lgs. 36/2023 entrato in vigore nel luglio 2023 deve trovare un raccordo anche con il testo unico delle società partecipate, nonché con le previgenti normative. La recente deliberazione n. 145/2023 PAR della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Veneto, nell'esprimersi su un quesito posto dalla Regione circa la possibilità di effettuare un affidamento in house ad una società indiretta, controllata per mezzo di società finanziaria regionale, formula un primo orientamento circa la correlazione tra gli adempimenti ad oggi previsti dal D. Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici abrogato a partire dal 1° luglio 2023) e quelli desumibili dai principi contenuti nel D. Lgs. 36/20023 (nuovo Codice dei contratti pubblici in vigore dal 1° aprile 2023 ed efficace dal 1° luglio 2023) riguardanti il rispetto di requisiti e condizioni legittimanti l'affidamento in house providing. Gli adempimenti in questione riguardano quanto disposto dall'art. 192 del D. Lgs. 50/2016 (rubricato "Regime speciale degli affidamenti in house"), ovvero: - Obbligo di iscrizione del rapporto in house providing nell'elenco istituito presso ANAC (comma 1 art. 192) - Onere motivazionale rafforzato in caso di affidamento in house providing rispetto al ricorso al mercato (comma 2 art. 192).

Il dettato normativo di cui al previgente art. 192 del D. Lgs. 50/2016 non trova una piena corrispondenza con le previsioni contenute nel D. Lgs. 36/2023 (nuovo Codice dei contratti in

vigore); rispetto a tale mancato raccordo, occorre evidenziare come il c. 5 dell'art. 226 del D. Lgs. 36/2023 disponga quanto segue "Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso". Proprio in attuazione del suddetto principio contenuto nel nuovo codice dei contratti pubblici, la richiamata deliberazione n. 145/2023 PAR della Corte dei conti Veneto formula un collegamento tra le disposizioni dell'art. 192 del D. Lgs. 50/2016 e i principi desumibili dal nuovo codice di cui al D. Lgs. 36/2023, evidenziando come i suddetti adempimenti, pur non ripresi letteralmente, trovino comunque una corrispondenza applicativa nelle nuove disposizioni.

Rispetto al dubbio su come impostare le istruttorie per l'affidamento in house dei servizi pubblici di interesse locale ai sensi del nuovo codice, è utile riscontrare quanto osservato dalla Corte dei conti per il Veneto nella richiamata deliberazione n. 145/2023 PAR: *"Il nuovo CCP, difatti, sembra recare delle aperture all'affidamento in house di lavori e servizi all'art. 7, denominato Principio di auto-organizzazione amministrativa, in vigore dal 1° aprile 2023, laddove dispone che Le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea (comma 1) e che Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 (comma 2). Fatti salvi i casi di esclusione dall'applicazione del Codice di cui al comma 4 dell'art. 7 [...], il richiamo contenuto nel comma 2 dell'art. 7 ai principi espressi dagli articoli 1, 2 e 3 dell'articolo normativo, induce il Collegio a ritenere che rimanga fermo l'onere motivazionale di cui si è detto, senza che possa procedersi, anche nel novellato regime, ad un affidamento diretto tout court. Difatti, mette conto di sottolineare che i principi di cui viene chiesta l'applicazione riguardano: il risultato (nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza, che rappresenta lo strumento per conseguire il miglior risultato possibile nell'affidare ed eseguire i contratti) ai sensi dell'art. 1; la fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta dell'amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici (art. 2) e, infine, l'accesso al mercato, con l'onere, in capo alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti di favorire, secondo le modalità indicate dal codice, l'accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità."*

Sulla base di quanto evidenziato dallo stralcio della deliberazione sopra riportato, le disposizioni del c. 2 dell'art. 192 del D. Lgs. 50/2016 in merito all'esplicitazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato trovano una continuità applicativa nel combinato disposto degli articoli 1, 2 3 e 7 del nuovo codice dei contratti pubblici.

In tal senso il previgente Codice degli appalti e delle concessioni, D. Lgs. 50/2016, conteneva anche il recepimento della disciplina in materia di "in house providing" dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in materia di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali. Il Codice prevedeva regole anche in tema di affidamenti diretti. L'art. 5 del decreto, recependo i presupposti elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive, prevedeva che le concessioni o gli appalti pubblici, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientrano nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatte tutte (contemporaneamente) le seguenti condizioni:

1. un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi: ai sensi del comma

- 2 dell'art. 5 sussiste "controllo analogo" qualora l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore eserciti sulla persona giuridica affidataria "in house" un'influenza determinante, sia sugli obiettivi strategici, che sulle decisioni significative. Il "controllo analogo" può essere anche esercitato da una persona giuridica diversa dall'amministrazione aggiudicatrice, a sua volta controllata da quest'ultima (il c.d. "controllo analogo indiretto");
2. oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da un ente aggiudicatore, nonché da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice; ai sensi del comma 7, per determinare tale percentuale, deve essere fatto riferimento, di norma, al fatturato totale medio per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto o della concessione;
 3. nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

L'art. 192 del vecchio Codice dei contratti pubblici prevede anche l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in house". L'iscrizione in tale elenco consente di procedere mediante affidamenti diretti dei contratti. Tuttavia, per poter legittimamente affidare un contratto con modalità "in house", avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti dovranno effettuare preventivamente una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata del soggetto "in house", avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione. Inoltre, nelle motivazioni del provvedimento di affidamento dovrà essere dato conto:

- delle ragioni del mancato ricorso al mercato;
- dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Dal tenore letterale della norma, sembra quindi chiaro che il confronto dell'offerta presentata dall'aggiudicatario diretto con i prezzi di mercato è condizione di legittimità dell'affidamento, ma, ovviamente, solo nel caso in cui questo abbia ad oggetto prestazioni che possono essere erogate da operatori privati in regime di concorrenza.

Tutti gli atti afferenti agli affidamenti diretti dovranno essere pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale, in conformità alle disposizioni del d.Lgs. 33/2013.

Il nuovo codice dei contratti pubblici ha colto l'importanza del presidio dell'ANAC sui rapporti di affidamento in house providing e, pur non richiamando espressamente l'Elenco di cui all'art. 192 del D. Lgs. 50/2016, ha riservato alla stessa ANAC specifici compiti di presidio sulle informazioni riguardanti tale tipologia di affidamenti. Questa correlazione tra vecchio e nuovo Codice dei contratti pubblici è stata rilevata anche dalla Deliberazione della Corte dei conti Veneto n. 145/2023 PAR; in un passaggio del parere, i magistrati contabili evidenziano come, all'onere di motivare il mancato ricorso al mercato "si accompagna l'obbligo informativo contenuto nell'art. 23 del nuovo CCP, posto che il comma 5 della norma prevede che l'ANAC individua le informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDAP).....e che tale obbligo sussiste anche in ipotesi di affidamenti diretti a società in house di cui all'articolo 7, comma 2". Con il suddetto passaggio si vuole rimarcare l'inalterata competenza in capo ad ANAC nel censire e monitorare i contratti ricadenti nell'ambito dei rapporti in house providing; il c. 5

dell'art. 23 del D. Lgs. 36/2023 prevede infatti quanto segue: “5. Con proprio provvedimento l'ANAC individua le informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche di cui all'articolo 25. Gli obblighi informativi di cui al primo periodo riguardano anche gli affidamenti diretti a società in house di cui all'articolo 7, comma 2. (...)”.

Pur rilevando come nel nuovo Codice non sia espressamente richiamato l'elenco ANAC di cui al c. 1 dell'art. 192 del D. Lgs. 50/2016, la specifica competenza assegnata all'Autorità anticorruzione di individuare, tramite proprio provvedimento, le informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, nell'ambito del rapporto in house providing, sono tenuti a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici, lascia presupporre una continuità informativa circa gli obblighi che caratterizzano tale tipologia di affidamento. In tal senso, rispetto alla vigenza ed all'aggiornamento dell'Elenco ANAC riguardante gli affidamenti in house providing, occorrerà monitorare le prossime indicazioni dell'Autorità circa il mantenimento di tale strumento informativo.

LE CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Le attività oggetto di affidamento appartengono alla categoria dei servizi “strumentali”.

Le attività informatiche a favore della Provincia hanno sempre rappresentato il core business della società OPS S.p.A. sin dalla sua costituzione nel 1999 e si sono evolute dinamicamente nel tempo in relazione alle modifiche organizzative e funzionali della Provincia, in particolar modo negli ultimi anni caratterizzati dalla cosiddetta riforma “Del Rio” che ha ridisegnato le competenze dell'intero comparto.

Il servizio quindi si rapporta a una competenza degli operatori ormai ventennale, anche di molto ridotta in termini numerici, assicurando uno delle caratteristiche principali di un sistema in house sia in termini di economicità che di celerità di intervento, rispetto alle esigenze dell'Ente, soprattutto per quanto riguarda le attività di controllo di sistema e di help desk.

Le attività previste sono le seguenti:

Gestione dei Servizi IT

Servizi: Gestione e manutenzione sistemi TLC

Il servizio consiste nel fornire supporto tecnico alla progettazione, installazione, configurazione e manutenzione delle reti telematiche di collegamento delle sedi della Provincia di Chieti.

Servizi: Security Policy Management

Il servizio consiste nell'implementazione di prodotti e servizi per le politiche di sicurezza a protezione del Sistema Informativo Provinciale sia per quanto attiene la difesa del perimetro delle reti interne che per quanto riguarda la protezione locale di server e pc_client.

Servizi: Conduzione Operativa dei Sistemi Informatici

L'obiettivo del servizio è il mantenimento in efficienza di tutte le componenti dei sistemi e degli apparati presenti sulla rete dell'Ente, tenendoli sotto controllo ed attivando le apposite procedure di intervento a fronte di eventuali malfunzionamenti.

I sistemi e gli apparati interessati da questo servizio sono i server, i client e comunque tutti i sistemi di elaborazione e controllo presenti all'interno del perimetro del Sistema Informativo Provinciale Integrato.

Attività di Supporto Tecnico-Gestionale

Servizi: Affari Generali – Gestione Atti e Iter

Implementazione di una soluzione applicativa sistemica integrata che consente una gestione unitaria ed a norma del ciclo dei procedimenti relativi agli Atti In conformità al dettato del CAD (codice dell'amministrazione digitale), che obbliga ad un'adozione estesa del documento informatico e degli strumenti necessari a gestirlo

Servizi: Protocollo e Sistema di Gestione Documentale

La gestione informatica dei documenti, intesa come "insieme delle attività finalizzate alla registrazione e segnatura di protocollo, nonché alla classificazione, organizzazione, assegnazione e reperimento amministrativo-giuridica dei documenti informatici e dei documenti amministrativi formati o acquisiti dalle amministrazioni, nell'ambito del sistema di classificazione d'archivio adottato, effettuate mediante sistemi informatici", si colloca all'interno del quadro normativo e regolamentare vigente come infrastruttura abilitante il processo di razionalizzazione e unificazione dei flussi documentali e del protocollo informatico ai procedimenti amministrativi, di ammodernamento della pubblica amministrazione in termini di multicanalità, di miglioramento dei servizi resi a terzi, di trasparenza dell'azione amministrativa e di contenimento dei costi secondo criteri di economicità, efficacia e pubblicità dell'azione amministrativa.

Il servizio è basato sulla implementazione di un sistema integrato per la gestione documentale dell'Ente, dalle fasi di protocollazione a quelle di fascicolazione e ricerca dei documenti.

Servizi: Gestione Patrimonio

Il servizio fornisce supporto Tecnico/Applicativo nella gestione Economico/Patrimoniale delle unità immobiliari dell'Ente avvalendosi dell'utilizzo di avanzato software di gestione personalizzabile (OpenMaint).

Servizi: Gestione Cosap

Il servizio fornisce supporto applicativo nella quotidiana attività lavorativa dell'Ente per una corretta gestione del sistema in uso e per le attività svolte dagli uffici del settore, in particolare nella rendicontazione relativa a tutte le scadenze normative richieste e nella bonifica delle informazioni di banca dati.

Servizio: Area Personale

Il servizio prevede il supporto alla gestione del personale dipendente dell'Ente e di chiunque abbia un rapporto lavorativo o di collaborazione con lo stesso, ivi compresi gli amministratori e i collaboratori a progetto.

Servizi: Supporto Applicativo SITP

La competenza e l'esperienza della O.P.S. S.p.A. in qualità di Società di Servizi ad elevata professionalità e specializzazione sui Sistemi Informativi Territoriali consente di delineare diversi scenari evolutivi per il SITP dal punto di vista tecnologico con notevole e sicuro impatto sia a livello di fruibilità che di capacità di incrocio tematico dei dati territoriali rilevati.

Area Web

Servizi: Supporto Gestione/Manutenzione Portale Istituzionale e sistema di account e-mail/pec

Il servizio in oggetto prevede la completa gestione e manutenzione dell'attuale Portale Istituzionale Provinciale inaugurato il 30 maggio 2011.

Service desk

Servizi: Assistenza IT di I livello

La OPS fornisce supporto e assistenza per la diagnostica e la risoluzione di situazioni anomale che l'utente può riscontrare durante l'utilizzo delle apparecchiature HW, del software di base e del software applicativo e comunque per tutte le soluzioni oggetto di fornitura convenzionale. Tale servizio è rivolto al personale dell'Ente onde fornire un punto di accesso unificato all'insieme delle funzioni di assistenza offerte dalla O.P.S. S.p.A..

Monitoraggio e Coordinamento attività di Progetto

Servizi: Project Management

Il servizio mediante il monitoraggio ed il coordinamento delle attività e delle risorse di progetto SIPI provvede a garantire:

- *efficienza in termini di rapporto tra Risultati conseguiti e Risorse impiegate;*
- *efficacia in termini di rapporto tra Risultati raggiunti ed Obiettivi previsti, a sua volta articolata nei due aspetti fondamentali della qualità del servizio, ossia la rispondenza tra risultati conseguiti ed esigenze dei fruitori, e adeguatezza agli obiettivi, ossia la rispondenza degli effetti agli obiettivi della Dirigenza dell'Ente.*

Risulta pertanto strategico ai fini della redazione della relazione sulle attività prodotta trimestralmente.

Area Finanziaria

Servizi: Area Contabilità PCC

Supporto alla gestione della piattaforma dei Crediti Commerciali – sistema PCC – nasce nel 2012 come strumento attraverso il quale le imprese, previa istanza presentata alle rispettive P.A. debentrici, possono ottenere la certificazione dei crediti commerciali vantati.

Servizi: Area Controllo di gestione e Modulo Performance

Supporto a

- *Controllo di Gestione:*
- *Implementazione di un sistema completo sviluppato con tecnologia WEB nativa per la pianificazione, controllo strategico direzionale e valutazione delle performance.*
- *Modulo Performance:*
- *Implementazione di un sistema completo per gestire gli adempimenti del ciclo della performance*

L'INDAGINE DI MERCATO

L'indagine di mercato è particolarmente complessa nel caso in questione in quanto trattasi di servizi personalizzati su un sistema informatico complesso ed estremamente personalizzato sull'organizzazione dell'Ente, in un contesto esterno che attualmente appare molto condizionato dall'immissione di fondi a livello nazionale nel comparto pubblico dei Comuni, che ha fatto lievitare la domanda su un'offerta limitata e quindi con un aumento dei costi molto evidente.

Per sua natura trattasi di un servizio composito che è molto basata sulla professionalità elevata

degli operatori, che nei fatti assorbono la gran parte dei costi.

L'offerta da parte della OPS S.p.A. prevede i seguenti costi nei due anni di affidamento:

IMPORTI TOTALI SERVIZI - ANNUALITA' 2024

DESCRIZIONE	PERSONALE	BENI E SERVIZI DIRETTI	COSTI INDIRETTI	AMM. GEN. E STRUTTURA	TOTALE
1.1. Gestione dei Servizi IT					
1.1.1.Servizi: Gestione e manutenzione sistemi TLC	10.674		1.228	2.274	14.176
1.1.2.Servizi: Security Policy Management	24.836	1.000	2.974	5.505	34.314
1.1.3.Servizi: Conduzione Operativa dei Sistemi Informatici	18.098	500	2.141	3.963	24.702
TOTALE COSTI	53.608	1.500	6.343	11.741	73.192
1.2. Attività di Supporto Tecnico-Applicativo					
1.2.1.Servizi: Affari Generali – Gestione Atti e Iter	34.796		4.005	7.414	46.214
1.2.2.Servizi: Protocollo e Sistema di Gestione Documentale	17.015	500	2.016	3.732	23.263
1.2.3.Servizi: Gestione Patrimonio	46.403		5.341	9.887	61.630
1.2.4.Servizi: Supporto Applicativo Cosap	21.066		2.425	4.488	27.979
1.2.5.Servizio: Area Personale	25.762				25.762
1.2.6.Servizi: Supporto Applicativo SITP	13.476		1.551	2.871	17.898
TOTALE COSTI	158.518	500	15.337	28.391	202.746
1.3. Area Web					
1.3.1.Servizi: Supporto Gestione/Manutenzione Portale Istituzionale e sistema di account e-mail/pec	12.245	1.600	1.594	2.950	18.389
TOTALE COSTI	12.245	1.600	1.594	2.950	18.389
1.4. Service desk					
1.4.1.Servizi: Assistenza IT di I livello	13.955	500	1.664	3.080	19.198
TOTALE COSTI	13.955	500	1.664	3.080	19.198
1.5. Servizi di Produzione					
1.5.1.Servizi: Monitoraggio e Coordinamento attività di Progetto	3.369		388	718	4.474
TOTALE COSTI	3.369	0	388	718	4.474
1.6. Area Finanziaria					
1.6.1 PCC	5.139		591	1.095	6.825
1.6.2 Controllo di gestione e Modulo Performance	4.197		483	894	5.574
TOTALE COSTI	9.336	0	1.074	1.989	12.399
COSTO COMPLESSIVO BENI E SERVIZI	251.031	4.100	26.399	48.869	330.400
percentuale	75,98%	1,24%	7,99%	14,79%	100%

IMPORTI TOTALI SERVIZI - ANNUALITA' 2025

DESCRIZIONE	PERSONALE	BENI E SERVIZI DIRETTI	COSTI INDIRETTI	AMM. GEN. E STRUTTURA	TOTALE
1.1. Gestione dei Servizi IT					
1.1.1.Servizi: Gestione e manutenzione sistemi TLC	10.780		1.229	2.275	14.284
1.1.2.Servizi: Security Policy Management	25.085	1.000	2.973	5.504	34.561
1.1.3.Servizi: Conduzione Operativa dei Sistemi Informatici	18.279	500	2.140	3.962	24.882
TOTALE COSTI	54.144	1.500	6.342	11.740	73.727
1.2. Attività di Supporto Tecnico-Applicativo					
1.2.1.Servizi: Affari Generali – Gestione Atti e Iter	35.144		4.006	7.415	46.564
1.2.2.Servizi: Protocollo e Sistema di Gestione Documentale	17.185	500	2.016	3.731	23.432
1.2.3.Servizi: Gestione Patrimonio	46.866		5.342	9.888	62.096
1.2.4.Servizi: Supporto Applicativo Cosap	21.277		2.425	4.489	28.191
1.2.5.Servizio: Area Personale	26.020				26.020
1.2.6.Servizi: Supporto Applicativo SITP	13.610		1.551	2.872	18.033
TOTALE COSTI	160.103	500	15.339	28.395	204.337
1.3. Area Web					
1.3.1.Servizi: Supporto Gestione/Manutenzione Portale Istituzionale e sistema di account e-mail/pec	12.368	1.600	1.592	2.947	18.507
TOTALE COSTI	12.368	1.600	1.592	2.947	18.507
1.4. Service desk					
1.4.1.Servizi: Assistenza IT di I livello	14.094	500	1.663	3.079	19.337
TOTALE COSTI	14.094	500	1.663	3.079	19.337
1.5. Servizi di Produzione					
1.5.1.Servizi: Monitoraggio e Coordinamento attività di Progetto	3.403		388	718	4.508
TOTALE COSTI	3.403		388	718	4.508
1.6. Area Finanziaria					
1.6.1 PCC	5.190		592	1.095	6.877
1.6.2 Controllo di gestione e Modulo Performance	4.239		483	894	5.617
TOTALE COSTI	9.429		1.075	1.989	12.493
COSTO COMPLESSIVO BENI E SERVIZI	253.542	4.100	26.399	48.869	332.910
percentuale	76,74%	1,24%	7,99%	14,79%	100%

Il costo del personale rappresenta pertanto oltre il 75% del costo totale del servizio, per cui una indagine di mercato in questo senso non può che essere impostata su un confronto con i valori medi delle figure professionali previste per l'esecuzione del servizio.

Il personale individuato è così ripartito per i servizi individuati:

OPERATORE	1.1.1	1.1.2	1.1.3	1.2.1	1.2.2	1.2.3	1.2.4	1.2.5	1.2.6	1.3.1	1.4.1	1.5.1	1.6.1	1.6.2	Totale
Consulente Gestionale 2														0,1	0,1
Operatore C.E.D. 1						1									1
Operatore C.E.D. 2							0,5								0,5
Sistemista - Referente tecnico	0,1	0,2	0,1	0,2	0,1		0,05		0,2			0,05			1
Sistemista Gestionale e WEB Master				0,3	0,2	0,2				0,2			0,1		1
Sistemista Security e gestionale	0,1	0,2	0,2	0,15				0,3		0,05					1
Tecnico informatico - Operatore C.E.D.		0,1	0,1					0,4			0,4				1
Totale complessivo	0,2	0,5	0,4	0,65	0,3	1,2	0,55	0,7	0,2	0,25	0,4	0,05	0,1	0,1	5,6

La spesa media per operatore è pari a euro 44.826,96.

Il livello di specializzazione degli operatori è il seguente:

OPERATORE	%	esperienza specifica	specializzazione specifica	complessità attività	disponibilità intervento	tipologia contratto	Costo riferimento (da 1 a 5)
Operatore C.E.D. 1	100	normale	normale	normale	tempo reale	indeterminato	2
Operatore C.E.D. 2	50	Scarsa(impiegato)	scarsa	normale	tempo reale	indeterminato	1
Sistemista - Referente tecnico	100	elevata	elevata	elevata	tempo reale	indeterminato	5
Consulente gestionale	10	Nessuna (impiegato)	nessuna	elevata	tempo reale	indeterminato	2
Sistemista Gestionale e WEB Master	100	elevata	elevata	elevata	tempo reale	indeterminato	4
Sistemista Security e gestionale	100	richiesta elevata	richiesta elevata	elevata	tempo reale	da assumere	4
Tecnico informatico - Operatore C.E.D.	100	elevata	normale	normale	tempo reale	indeterminato	3

Le figure specialistiche indicate non trovano perfetta corrispondenza con la professionalità degli operatori individuati. Tale evenienza potrebbe comportare qualche disservizio soprattutto per eventuali non sovrapposibilità delle figure stesse. In tal senso il reintegro delle unità lavorative deve essere sempre effettuato con tecnici informatica laureata oppure dotata esperienza professionale comprovata.

Per un confronto di mercato si deve partire con il valutare da cosa dipende il costo di un tecnico informatico. Tale costo può dipendere da diversi fattori, tra cui:

- **Esperienza:** un tecnico informatico con anni di esperienza e una vasta conoscenza del settore avrà un costo più elevato rispetto a uno con meno esperienza.
- **Posizione geografica:** i prezzi dei tecnici informatici possono variare a seconda della posizione geografica. In città più grandi e costose, come Milano o Roma, i prezzi dei tecnici informatici possono essere più alti rispetto alle zone rurali, dove è ovviamente più complesso reperire professionalità elevate.
- **Specializzazione:** la specializzazione del tecnico informatico può influire sul costo. Ad esempio, un tecnico di sicurezza avrà un costo più elevato rispetto a un tecnico hardware.
- **Complessità del problema:** il costo del tecnico informatico potrebbe variare a seconda della complessità del problema che deve essere risolto. Ad esempio, la risoluzione di un problema di sicurezza informatica potrebbe richiedere più tempo e competenze rispetto alla riparazione di un computer.

- **Durata dell'intervento:** il costo di un tecnico informatico potrebbe dipendere dalla durata dell'intervento. Ad esempio, se un tecnico informatico viene assunto per un'ora, il costo sarà inferiore rispetto a un tecnico assunto per una giornata intera. Importante è anche la disponibilità a interventi 24h su 24h.
- **Tipologia di contratto:** il costo di un tecnico informatico può variare a seconda della tipologia di contratto. Ad esempio, un contratto a tempo indeterminato potrebbe avere un costo maggiore rispetto a un contratto a termine o freelance.

È importante considerare tutti questi fattori quando si valuta il costo di un tecnico informatico.

A livello di mercato il costo orario di un tecnico informatico può essere riferito ai seguenti valori:

Tecnico hardware: da 50€ a 100€ all'ora.

Tecnico software: da 70€ a 120€ all'ora.

Tecnico di rete: da 80€ a 130€ all'ora.

Tecnico di sicurezza: da 100€ a 150€ all'ora.

Chiaramente l'operatore free lance ha costi unitari molto elevati ma con tempi di reazione «a chiamata» e quindi non completamente consoni alle esigenze dell'ente. Per un confronto si considerano costi di molto inferiori ai valori di riferimento su 8 ore giornaliere per 210 gg. Ne deriva il seguente quadro:

RISORSE UMANE	Riferimento mercato	riferimento scala costi (da 1 a 5)	attività	costo orario t.i.	costo riferimento su 210 gg
Operatore C.E.D. 1	tecnico software	2	100%	12	20.160
Operatore C.E.D. 2	impiegato	1	50%	10	16.800
Sistemista - Referente tecnico	tecnico di rete/sicurezza	5	100%	35	58.800
Consulente gestionale	impiegato	2	10%	12	20.160
Sistemista Gestionale e WEB Master	tecnico di rete/sicurezza	4	100%	30	50.400
Sistemista Security e gestionale	tecnico di rete/sicurezza	4	100%	30	50.400
Tecnico informatico - Operatore C.E.D.	tecnico hardware/software	3	100%	20	33.600
				sommano	250.320,00
				media	44.700,00

I costi appaiono in linea con quelli prospettati dal piano in via di affidamento.

Come detto, non si deve sottacere che attualmente il mercato «pubblico» appare molto condizionato dall'innalzamento dei costi provocato dall'ingente flusso finanziario derivante dai fondi PNRR. Tale disponibilità economica ha di molto elevato il lato «domanda» da parte degli Enti locali, cosa che spinge in alto le richieste economiche degli operatori di mercato, ben al di là del fattore inflattivo. Questo surplus di domanda provoca anche un peggioramento dei servizi stessi in termini di «celerità» d'intervento, facendo prediligere di molto l'affidamento in house

che, nei fatti, permette un tempo "zero" d'intervento specialistico.

LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

La società O.P.S. S.p.A. (Organizzazione Progetti e Servizi) è, a tutti gli effetti, società a capitale interamente pubblico.

Le attività sono svolte nei confronti degli Enti partecipanti, i quali esercitano le attività di controllo analogo previste dalle vigenti disposizioni di legge. Del resto, risulta anche qualificante il particolare rapporto giuridico intercorrente tra l'Amministrazione ed il soggetto affidatario, che consente alla Provincia, un controllo ed un'ingerenza sui servizi più penetrante di quello praticabile su di un soggetto terzo, in quanto esteso agli atti sociali e non rigidamente vincolato al rispetto del contratto di servizio.

Per la realizzazione delle attività sopra indicate, la Provincia quindi si avvarrà della propria società in house. A ciò si aggiunga che la società svolge già questa attività sin dal 1999 che ne ha costituito sin dall'inizio il core business aziendale.

Le condizioni per l'affidamento diretto in house sono sussistenti e in linea con le disposizioni di cui alle normative vigenti.

Come sopra accennato, i requisiti richiesti dalla normativa previgente e ancora applicabili sono:

1. che nelle società controllate non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
2. che oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da un ente aggiudicatore, nonché da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice;
3. che l'ente affidante eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici.

Riguardo al **requisito sub 1)**, il capitale di O.P.S. S.p.A. è al 100% partecipato da enti pubblici, di cui l'89,7% posseduto dalla Provincia di Chieti ed il 10,3% partecipato dal Comune di Chieti.

Riguardo al **requisito sub 2)**, la società O.P.S. S.p.A. svolge già attività in favore della Provincia di Chieti. La disciplina dei servizi affidati e la regolamentazione dei conseguenti rapporti economico-finanziari risultano da appositi contratti di servizio. La totalità delle attività della società è svolta a favore dei soci.

Riguardo al **requisito sub 3)**, O.P.S. S.p.A. è società operante in regime di "in house providing" della Provincia di Chieti, ovvero sottoposta a controllo analogo congiunto, nel rispetto della normativa vigente, in quanto l'Amministrazione esercita sulle persone giuridiche di cui trattasi un controllo analogo a quello da esse esercitato sui propri servizi (influenza determinante sia sugli obiettivi strategici, sia sulle decisioni significative), il 100% delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti a loro affidati dagli enti soci e nelle persone giuridiche controllate non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati.

In particolare negli ultimi anni le sedute del controllo analogo sono state le seguenti:

❖ **04/08/2020**

1. *Insedimento della Conferenza dei soci ed illustrazione delle finalità dell'Intesa;*
2. *Individuazione e condivisione delle finalità da perseguire, da parte dei soci, nel corso dell'anno 2021, con l'in house providing, mediante la partecipazione alla Società O.P.S. S.p.a.;*

3. Individuazione e condivisione degli obiettivi da sottoporre alla Società, affinché ne tenga conto nell'elaborazione del bilancio economico preventivo 2021-2023;
4. Varie ed eventuali.

❖ **30/12/2020**

1. Individuazione e condivisione delle finalità da perseguire, da parte dei soci, nel corso dell'anno 2021, con l'in-house providing, mediante la partecipazione alla Società O.P.S. S.p.a.;
2. Individuazione e condivisione degli obiettivi da sottoporre alla Società, per il triennio 2021-2023;
3. Esame delle richieste della Società O.P.S. S.p.a., di cui alla nota prot. n. 2618/20 del 14/12/2020;
4. Varie ed eventuali;

❖ **09/11/2021**

1. Esame del Piano industriale per l'affidamento del Servizio A.P.E.;
2. Esame del Bilancio Economico Preventivo 2022/2024 trasmesso dalla O.P.S. S.p.a.;
3. Varie ed eventuali.

❖ **13/10/2022**

1. Individuazione degli obiettivi per l'anno 2023;
2. Precisazioni in ordine al funzionamento del controllo analogo congiunto, con particolare riferimento alle modalità per effettuare il monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi;
3. Controllo sull'esecuzione dei contratti e dei relativi servizi;
4. Esame della documentazione esplicativa e descrittiva degli argomenti da trattare nell'ambito della successiva Assemblea ordinaria dei soci (1. Bilancio economico preventivo 2023/2025 ex art. 26 Statuto sociale; 2. Progetto APE determinazioni in merito; 3. Procedura per l'erogazione del servizio di somministrazione lavoro; 4. Efficientamento energetico per la climatizzazione estiva – invernale: provvedimenti; 5. Locazione uffici aziendali: provvedimenti; 6. Esame dei regolamenti vigenti: provvedimenti);
5. Varie ed eventuali.

In data **3 novembre 2022**, si è tenuto un incontro di chiarimenti in ordine alle osservazioni di cui al verbale di seduta del 13 ottobre 2022.

Con nota acquisita al protocollo della Provincia di Chieti con n. 20969 del **22 novembre 2022**, la Corte dei conti ha trasmesso con ordinanza n.52/2022, la nota del 21 novembre 2022, prot. n. 449, comunicando il deferimento dei soci della O.P.S. S.p.a. alla Sezione regionale di controllo, per i profili di possibile criticità emersi nel corso dell'esame che la Corte ha effettuato sul provvedimento di ricognizione delle partecipate al 31 dicembre 2020, adottato dal Comune di Chieti, con deliberazione n. 185 del 30 dicembre 2021 e della documentazione inviata dalla società O.P.S. S.p.a.. I soci sono stati invitati a trasmettere memorie contro deduttive e documentazione integrativa, inviate con nota prot. n. 22094 del 7 dicembre 2022 e successive integrazioni documentali in pari data, n. 22095 e n. 22096. I soci sono stati altresì convocati in adunanza pubblica, in data 12 dicembre 2022, presso la sede della Corte, a riferire in merito alle osservazioni comunicate.

❖ **06/12/2022**

1. Esame dell'Ordinanza n. 52/2022 della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo e atti conseguenti;
2. Esame compenso dei componenti del Consiglio di amministrazione e provvedimenti consequenziali;
3. Esame documenti trasmessi dalla OPS Spa, con nota prot. n. 2525 del 24/11/2022 e provvedimenti consequenziali;
4. Esame documenti trasmessi dalla OPS Spa, con nota prot. n. 2588 del 30/11/2022 e provvedimenti consequenziali;
5. Esame documenti trasmessi dalla OPS Spa, con nota prot. n. 2604 del 01/12/2022 e provvedimenti consequenziali;
6. Esame della relazione istruttoria del Collegio Sindacale e del Revisore Unico del 29/11/2022 ed esame della documentazione che verrà fornita dal Collegio Sindacale e dal Revisore Unico a seguito delle richieste formulate con nota prot. n. 21693 del 1° dicembre 2022 e provvedimenti consequenziali.

I soci sono stati uditi in data **12/12/2022** presso la sede della Corte dei conti – Sezione Regionale di controllo a L'Aquila, nell'ambito della quale hanno relazionato in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione, avendo, come anche riconosciuto dalla Corte, già relazionato esaustivamente in via documentale in merito agli ulteriori rilievi ed avviato tutte le attività di controllo analogo congiunto necessarie per indagare ed eventualmente intervenire sugli altri punti individuati.

❖ **12/01/2023**

I soci hanno proseguito nell'attività di controllo analogo congiunto, già nella riunione in data **12/01/2023**, nell'ambito della quale era previsto, tra l'altro, all'ordine del giorno, l'esame di altra documentazione, ulteriormente

richiesta con nota prot. n. 22406 del 13/12/2022, che la Società ha tuttavia trasmesso con nota prot. n. 36/23 datata 11/01/2023, pervenuta alla Provincia di Chieti in data 12/01/2023 ed acquisita al protocollo dell'ente, con n. 455 e della quale, pertanto, vista l'impossibilità di effettuare un esame preventivo, è stata rinviata la discussione.

Gli altri punti all'o.d.g. della seduta in parola sono stati i seguenti:

2. Esame della Delibera della Corte dei conti – Sezione regionale per il controllo della Regione Abruzzo – n. 326/2022/VSG e provvedimenti consequenziali;
3. Compensi dei componenti degli organi di controllo della Società e provvedimenti consequenziali;
4. Esame del Bilancio di previsione 2023/2025 trasmesso con nota prot. n. 2814 del 27/12/2022 e provvedimenti consequenziali;
5. Esame della III Relazione trimestrale sullo stato di attuazione dei progetti, trasmessa con nota prot. n. 2815 del 27/12/22 e provvedimenti consequenziali;
6. Varie ed eventuali.

❖ **17/01/2023**

La seduta del 12/01/2023 è stata aggiornata al 17/01/2023, per la prosecuzione dei lavori avviati.

❖ **09/02/2023**

La Conferenza per il controllo analogo congiunto è stata convocata invitando a partecipare anche il C.d.a., il Revisore legale e il Collegio Sindacale della Società.

❖ **23/02/2023**

1. discussione degli argomenti già all'o.d.g. della seduta del 9 febbraio, non trattati in tale sede, ed esame della documentazione pervenuta a riscontro della nota prot. n. 1253 del 24 gennaio 2023;
2. esame dello schema di Avviso pubblico per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale della Società, prossimo alla scadenza;
3. condivisione delle attività avviate, a seguito della riunione del 9 u.s., finalizzate alla rimodulazione della Convenzione SIPI ed alla predisposizione, da parte della Società, dei Piani Industriali per le Convenzioni di prossima scadenza;
4. varie ed eventuali.

❖ **07/03/2023**

1. discussione degli argomenti già all'o.d.g. della seduta del 23 febbraio 2023, la cui trattazione è stata rinviata;
2. modifiche allo Statuto della O.P.S. S.p.a., come concordate nella seduta del 23 febbraio 2023;
3. varie ed eventuali.

❖ **16/03/2023**

1. note trasmesse dalla Società O.P.S. S.p.a. prot. n. 418/23 del 07/03/2023 e prot. n. 419/23 del 06/03/2023;
2. varie ed eventuali.

❖ **28/04/2023**

1. Esame del verbale del C.d.A. del 28/03/2023 e suoi allegati, trasmesso dalla Società con nota prot./OPS n. 573/23 del 30/03/2023 e conseguenti determinazioni;
2. Esame dell'istruttoria effettuata dal Collegio Sindacale della O.P.S. S.p.a. in ordine all'individuazione del Revisore Legale della Società;
3. Esame dell'istruttoria effettuata dalle amministrazioni partecipanti in ordine all'individuazione dei componenti del Collegio Sindacale della Società, anche al fine di garantire il rispetto della parità di genere nella composizione del Collegio;
4. Esame note prott./O.P.S. n. 525/23 e n. 524/23;
5. varie ed eventuali.

❖ **08/06/2023**

1. Esame dell'istruttoria effettuata dal Collegio Sindacale della O.P.S. S.p.a. in ordine all'individuazione del Revisore Legale della Società;
2. Esame dell'istruttoria effettuata dalle amministrazioni partecipanti in ordine all'individuazione dei componenti del Collegio Sindacale della Società, anche al fine di garantire il rispetto della parità di genere nella composizione del Collegio;
3. Parere di cui alla deliberazione della Corte dei conti – Sezione Regionale di controllo per l'Abruzzo n. 116/2023/PAR;
4. varie ed eventuali.

❖ **26/09/2023**

1. Esame piani presentati dalla Società O.P.S. S.p.a. alla Provincia di Chieti e dell'istruttoria effettuata dal Dirigente ing. Giancarlo Moca;
2. Esame piani presentati dalla Società O.P.S. S.p.a. al Comune di Chieti;

3. *Esame del verbale del C.d.a. della Società O.P.S. S.p.a. del 25 luglio 2023;*
4. *Varie ed eventuali.*

❖ **03/10/2023**

Incontro per la presentazione di una proposta progettuale con i correttivi indicati dai soci.

❖ **17/10/2023**

1. *discussione sulle criticità evidenziate dai soci nell'ambito del verbale di seduta del Controllo analogo congiunto del 26 settembre 2023, nell'ambito dell'analisi condotta sulle proposte progettuali trasmesse dalla società a fine giugno 2023, di cui al punto 1. del verbale citato;*
2. *presentazione delle proposte correttive approvate dai soci nell'ambito della Conferenza del controllo analogo congiunto del 03/10/2023;*
3. *comunicazioni in ordine all'approvazione da parte del C.d.a. degli indirizzi di cui al verbale del 16/03/2023, per le motivazioni di cui al punto 3. del verbale del 26/09/2023.*

L'intensa attività di controllo analogo congiunto continuerà negli anni a venire, intervenendo sempre puntualmente nell'attività della società, assicurando costantemente che siano rispettate le seguenti condizioni:

- non vi sia cessione delle quote a privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati prescritte dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
- vi sia l'attribuzione ai soci del potere di nomina e revoca degli organi di gestione, di amministrazione e di controllo;
- l'attribuzione ai soci dei poteri di direttiva e di indirizzo e del potere di veto sulla definizione dell'organigramma della società e sulle sue modifiche o di un parere vincolante in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato dalla società in funzione del perseguimento dell'oggetto sociale;
- il monitoraggio del vincolo per gli amministratori, nella gestione ordinaria e straordinaria, al rispetto delle prescrizioni impartite in sede di controllo analogo e trasfuse in appositi atti formali e vincolanti;
- la disciplina precisa e puntuale dell'esercizio del controllo da parte del socio pubblico, anche attraverso un controllo di gestione di tutte le attività della società.

In particolare, il controllo di gestione, specificatamente dettagliato tra gli allegati del piano, prevede:

In relazione agli affidamenti in house dei servizi strumentali di che trattasi la società deve porre in essere tutte le attività necessarie per soddisfare gli obiettivi gestionali indicati dai soci per il rispetto di quanto proposto nei piani industriali alla base degli affidamenti stessi.

Stante la rilevante, ma plausibile, ambizione che contraddistingue l'output dei piani, per assicurarne l'effettivo raggiungimento, la OPS garantisce la completa trasparenza nei rapporti contrattuali, l'elevata professionalità e corretta gestione dell'organigramma nonché una complessiva capacità gestionale tecnica ed economica.

Per quanto sopra la società implementa un Sistema di Controllo di Gestione atto a monitorare e migliorare con continuità la efficacia/efficienza dei Servizi erogati e, conseguentemente, il raggiungimento dei risultati attesi.

Il sistema controllo di gestione sarà curato dal personale addetto alla "struttura", in diretta collaborazione con i responsabili dei vari progetti e in pieno raccordo con l'Organo Amministrativo della Società e le strutture deputate alle attività dei Soci.

In via preliminare si evidenzia che in relazione alle criticità già rilevate dei servizi, alle loro rinnovate organizzazioni gestionali, le funzioni di responsabilità dei progetti e degli uffici saranno riviste rispetto all'attualità, in modo da fornire un nuovo slancio alle attività e al raggiungimento degli obiettivi tecnico finanziari posti alla base dei piani industriali.

Nello specifico tale controllo:

- a) *Identifica inizialmente e dinamicamente i processi necessari per la sua applicazione nell'ambito di tutta l'organizzazione;*
- b) *Stabilisce inizialmente e dinamicamente la sequenza e le interazioni tra questi processi;*
- c) *Monitora e assicura la disponibilità e il corretto utilizzo delle risorse e informazioni necessarie per supportare il funzionamento dei processi;*

- d) *monitora, misura, analizza tali processi e fornisce periodicamente agli organi decisori interni e ai soci gli elementi per valutare l'andamento dei servizi rispetto ai risultati attesi;*
- e) *propone/attua le eventuali azioni correttive necessarie per conseguire i risultati pianificati ed il miglioramento continuo dei processi.*

Effetto intrinseco derivante dalle attività del controllo di gestione è il miglioramento continuo dei processi per accrescere le prestazioni e apportare benefici anche attraverso lo studio e l'analisi di azioni innovative che comportano la revisione ed il miglioramento dei processi esistenti, la messa in atto di nuovi processi.

Gli output minimi del controllo di gestione sono i seguenti:

TIPOLOGIA	PERIODICITA' MASSIMA	OUTPUT
ATTIVITA' DI REPORTING AGLI ENTI SOCI	MENSILE (12 anno)	RELAZIONE
ATTIVITA' DI CONFRONTO TRA RESPONSABILI DI TUTTI I SERVIZI	SETTIMANALE (almeno 4 mese)	VERBALE SOTTOSCRITTO – da allegare relazione
ATTIVITA' DI CONFRONTO TRA ADDETTI SINGOLE CONVENZIONE	SETTIMANALE (almeno 4 mese)	VERBALE SOTTOSCRITTO – da allegare relazione
ATTIVITA' DI CONFRONTO TRA TUTTI I DIPENDENTI	TRIMESTRALE (4 anno)	VERBALE SOTTOSCRITTO – da allegare relazione

TIPOLOGIA SCOSTAMENTO	TEMPISTICA DELLA VERIFICA	GESTIONALE	FINANZIARIO
VARIAZIONE DEI COSTI	MENSILE (12 anno)	DISCUSSIONE NELLE ATTIVITA' DI CONFRONTO	CONFRONTO CON TUTTI I RESPONSABILI. CORREZIONE E ALERT SU PIANO APPROVATO
DISATTESA ORDINI SERVIZIO - CIRCOLARI	GIORNALIERA (attestata dai responsabili dei progetti)	VALUTAZIONE AZIONE DISCIPLINARE - DISCUSSIONE NELLE ATTIVITA' DI CONFRONTO - EVENTUALE MODIFICA ORGANIZZAZIONE	
NON RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI TECNICO/FINANZIARIO DI SINGOLO UFFICIO	MENSILE (12 anno)	CONFRONTO RESPONSABILI SERVIZIO - EVENTUALE MODIFICA ORGANIZZAZIONE	EVENTUALE MODIFICA FINANZIARIA DI PIANO
NON RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI TECNICO/FINANZIARIO DI PROGETTO	MENSILE (12 anno)	DISCUSSIONE NELLE ATTIVITA' DI CONFRONTO - MODIFICA ORGANIZZAZIONE - MODIFICA OBIETTIVI DI PIANO	EVENTUALE MODIFICA FINANZIARIA DI PIANO
SCOSTAMENTI VIT – DIFFERENZA TRA VERIFICHE PROGRAMMATE E VERIFICHE EFFETTUATE	SETTIMANALE (almeno 4 mese)	DISCUSSIONE NELLE ATTIVITA' DI CONFRONTO - MODIFICA ORGANIZZAZIONE - MODIFICA OBIETTIVI DI PIANO	EVENTUALE MODIFICA FINANZIARIA DI PIANO
SCOSTAMENTI VIT – VERIFICA IMPIANTI A PAGAMENTO EFFETTIVI	SETTIMANALE (almeno 4 mese)	DISCUSSIONE NELLE ATTIVITA' DI CONFRONTO - MODIFICA ORGANIZZAZIONE - MODIFICA OBIETTIVI DI PIANO	EVENTUALE MODIFICA FINANZIARIA DI PIANO
SCOSTAMENTI VIT – VERIFICA IMPIANTI A PAGAMENTO NON EFFETTUATI ALTRE CAUSE	SETTIMANALE (almeno 4 mese)	DISCUSSIONE NELLE ATTIVITA' DI CONFRONTO - MODIFICA ORGANIZZAZIONE - MODIFICA OBIETTIVI DI PIANO	EVENTUALE MODIFICA FINANZIARIA DI PIANO
SCOSTAMENTI VIT – CONTROLLO QUALITA' UTENTI	MENSILE – DA INSERIRE NEL REPORT (12 anno)	DISCUSSIONE NELLE ATTIVITA' DI CONFRONTO - MODIFICA ORGANIZZAZIONE - MODIFICA OBIETTIVI DI PIANO	

In relazione ai principi di cui agli art. 1, 2, 3 del nuovo codice D. Lgs 36/2023 si ha:

- Principio del risultato: l'affidamento persegue la massima tempestività nell'esecuzione delle attività ricercando il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo sulla base dell'indagine di mercato svolta, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza ed economicità;
- Principio della fiducia: l'affidamento in house di prestazioni strumentali quale quella in esame tende a responsabilizzare l'intero sistema decisionale, gestionale e di controllo con particolare riferimento alle valutazioni e alle scelte per l'acquisizione e l'esecuzione delle prestazioni secondo il principio del risultato.
- Principio dell'accesso al mercato: l'affidamento è valutato sulla base dell'indagine di mercato svolta in relazione alle finalità delle attività e tenuto conto che la società in house, per sua natura, non mira a produrre profitto, ma essenzialmente a coprire i costi effettivamente

sostenuti per i quali può far leva su importanti economie di scala, dall'altro lato, può essere ad ogni modo intesa quale modalità operativa che consente di fatto di azzerare il tempo d'intervento, essenziale per l'ente per lo svolgimento delle proprie attività, soprattutto nelle fasi emergenziali legate a scadenze perentorie di legge.

VERIFICA CONVENIENZA ECONOMICA E TEMPORALE

Si è provveduto a redigere un capitolato delle prestazioni necessarie e indispensabili circa i servizi richiesti in cui si sono individuate nel dettaglio le prestazioni richieste e i costi relativi. Per poter verificare la convenienza economica dell'affidamento in house, si è fatto ricorso a una valutazione del servizio nell'ottica dei costi del personale che rappresenta oltre il 75% del costo.

Per la storia pregressa e le professionalità acquisite nel corso degli oltre 20 anni, appare quindi di tutta evidenza che la OPS S.p.A. può operare con estrema rapidità e competenza nella gestione dei servizi affidati.

In tal senso non sono possibili comparazioni con standard di riferimento della società Consip S.p.A. e della centrale di committenza regionale, in quanto trattasi di servizio complesso e molto specifico non trattato da tali organismi e si è operato con una indagine di mercato sia di carattere nazionale che regionale.

Inoltre la società consente, stante la dotazione organica interna alla stessa strutturata, consolidata e specializzata per attività simili, di garantire professionalità e competenza senza incidere "direttamente" sul costo del singolo servizio.

Il canone di euro 350.000 annui (netto IVA), in linea con l'importo affidato nell'ultimo anno della precedente convenzione in house, vede modificato il metodo di pagamento, procedendo a erogazioni anticipate soltanto per i primi tre trimestri dell'anno. Il quarto trimestre sarà pagato soltanto a verifica delle attività svolte nell'anno di riferimento, in relazione alle attività effettivamente svolte.

Per tutto quanto sopra viene confermata la convenienza economica e temporale dell'affidamento.

ASSENZA DI VOCAZIONE COMMERCIALE

L'oggetto sociale della società O.P.S. S.p.A., evidenzia, come si è detto, che la gestione è esclusivamente focalizzata ad offrire la gestione di servizi di interesse generale e di carattere strumentale alla attività degli Enti soci.

SALVAGUARDIA DEL VALORE DELL'ASSET

L'economicità della scelta sulla modalità di affidamento deve essere valutata anche con riguardo alla salvaguardia del valore dell'asset dell'ente locale, sotto il quale profilo l'affidamento in house appare maggiormente tutelante per l'ente. In particolare, allorché la società OPS S.p.A., già affidataria del servizio; non venisse confermata nell'affidamento, l'immediato "ricorso al mercato" comporterebbe, la perdita per l'ente locale di parte del valore dell'asset, in contrasto con il buon andamento e l'obbligo di ottimale utilizzazione delle risorse pubbliche, sancito dall'art. 97 della Costituzione e dall'art. 1, comma 1, della legge n.241/1990;

obbligo che non riguarda la sola gestione corrente, ma anche il valore patrimoniale della stessa.

TRASPARENZA NEI RAPPORTI CON I SOGGETTI COINVOLTI

Com'è stato accennato le aziende pubbliche, per loro natura, non devono tendere alla massimizzazione del profitto, ma alla massimizzazione dell'utilità per i cittadini-utenti interni esterni e il soddisfacimento dei bisogni della collettività. Questo presupposto risulta di centrale importanza nel momento in cui l'Amministrazione decide di affidare a un soggetto terzo servizi informatici, che poi incidono anche nel rapporto con i cittadini, soprattutto in termini di supporto alle attività di mission dell'Ente. È evidente che tale attività, rivolta a soggetti privati, risulterà più trasparente e priva di rischi se effettuata da un soggetto pubblico la cui cultura organizzativa volge al rispetto della cosa pubblica: la competenza e la professionalità acquisita, unita sia all'assenza di una logica votata al profitto, sia al rapporto instauratosi con gli utenti interni/esterni, consolidano un'immagine dell'operatore della società in house come parte della pubblica amministrazione e quindi sintomo di trasparenza nei confronti dei cittadini.

SEMPLICITÀ ED EFFICIENZA DEI PROCESSI DECISIONALI

Dal punto di vista della governance, la società a totale partecipazione pubblica garantisce semplicità ed immediatezza di regole decisionali, per effetto di quel rapporto di delegazione interorganica che è presupposto essenziale del controllo analogo congiunto. In tale contesto l'Amministrazione, che è la sola responsabile delle scelte agli occhi della collettività amministrata, conserva maggiore autonomia decisionale e può garantire tempi di risoluzione delle problematiche più immediati e certi rispetto ad un modello in cui risultasse necessario un confronto negoziale con un terzo soggetto gestore.

Tale assetto appare certamente preferibile, dal punto di vista della governance, al ben più complesso meccanismo di sola programmazione e controllo, da parte del soggetto pubblico, sull'affidatario individuato con gara (alternativa all'affidamento alla società in house), a mezzo del contratto di servizio, che presenta indubbe difficoltà di verifica su attività specialistiche svolte totalmente da parte di terzi.

TUTELA DEL PERSONALE E DELLE COMPETENZE ACQUISITE

Il personale di OPS S.p.A. ha certamente acquisito una conoscenza e una professionalità elevata nella gestione del servizio in esame, di carattere ormai più che ventennale. Esaminando sotto questo aspetto l'opzione di affidamento del servizio mediante procedura di evidenza pubblica, va evidenziato come sia tuttora vigente l'art. 3 bis, comma 2, del D.L. 138/2011, convertito in Legge 14 settembre 2011, n. 148, in base al quale "in sede di affidamento del servizio mediante procedura ad evidenza pubblica, l'adozione di strumenti di tutela dell'occupazione costituisce elemento di valutazione dell'offerta". Questa previsione consentirebbe di effettuare un'aggiudicazione in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa assegnando punteggio al parametro in esame. Ovviamente questa impostazione resterebbe sottoposta all'inevitabile alea delle decisioni dei concorrenti, i quali potrebbero puntare su altri aspetti maggiormente qualificanti della propria offerta marginalizzando l'incidenza del punteggio assegnato alla tutela occupazionale. Pertanto, sotto il profilo della tutela della continuità lavorativa, dell'occupazione e delle professionalità acquisite dai dipendenti dell'attuale gestore risulta maggiormente tutelante l'opzione dell'in house.

E' anche importante sottolineare che il personale dipendente della OPS S.p.A. ha acquisito, nel corso degli anni, non soltanto una dettagliata conoscenza delle caratteristiche del servizio (know how oggettivo), ma anche un articolato complesso di conoscenze professionali derivante

sia dalla attività di formazione a cui la Società ha sottoposto il proprio personale sia dalla partecipazione attiva del personale allo sviluppo organizzativo da cui il servizio è stato interessato nel corso del biennio precedente (know how soggettivo).

Inoltre, il know how soggettivo acquisito dal personale di OPS S.p.A. risulta di importanza rilevante al fine di garantire non solo la qualità del servizio, ma anche la riduzione delle situazioni di potenziale contenzioso con l'utenza.

Si evidenzia che il personale che sarà assunto in qualsiasi forma dalla società (in sostituzione, a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione, ecc...) sarà esclusivamente di livello laureato in materie informatiche oppure con esperienza documentata comprovata.

OTTIMIZZAZIONE DELLE SPESE GENERALI SOCIETARIE

Come ulteriore motivazione per il mantenimento del servizio in favore della OPS S.p.A. si consideri che, in presenza di tale affidamento, la Società ha la possibilità di ottimizzare i costi indiretti e comuni imputandoli a carico della gestione societaria complessiva di tutte le altre attività affidate. Qualora invece il servizio fosse esternalizzato si verificherebbe una divisione, ma anche un aumento dei sopra citati oneri, in quanto l'Ente dovrebbe corrisponderli al nuovo gestore. Pertanto, visto che OPS S.p.A. ha diversi servizi in affidamento, può ottimizzare le c.d. "spese di struttura" perpetrando delle economie di scala che non si avrebbero in caso di diversi soggetti gestori dei singoli servizi.

CONCLUSIONI ED ESITO DELLA VERIFICA EX ART. 7 DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023 n. 36

In considerazione dei rilievi sopra esposti, si deduce che la società O.P.S. S.p.A. nelle vesti di società a totale partecipazione pubblica (100% in house), si configura quali società in linea con i principi normativi, sia per quanto riguarda le attività gestionali svolte, sia per i modelli di governance che esse presentano, sia per le relazioni organizzative e funzionali che caratterizzano i relativi statuti sociali.

Pertanto si ritiene che sussistano ampiamente le ragioni richieste dalla normativa vigente per l'affidamento del servizio sopra descritto secondo il modello in house providing. Ciò anche in ragione del fatto che:

- nella specie sussistono i requisiti comunitari per l'affidamento in house;
- il modello in house providing consente di effettuare sui servizi un maggior controllo, più incisivo e penetrante data la posizione di socio;
- la O.P.S. S.p.A. risulta essere in possesso di una serie di caratteristiche che garantiscono la corretta e conveniente esecuzione del servizio e in particolare:
- capacità di fornire servizi nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia, a prezzi concorrenziali e comunque competitivi;
- ha una gestione in equilibrio;
- presenta una situazione economico e patrimoniale solida che consente l'autosufficienza gestionale;
- possiede una dotazione organica, anche previsionale, adeguata alla gestione del servizio;
- oltre alle attività di controllo analogo congiunto sono previste attività di controllo di gestione dei servizi molto dettagliate e capaci di sviluppare azioni correttive dinamiche;
- è in grado di fornire prestazioni di elevato livello qualitativo nel rispetto degli obblighi generali del servizio.

Per quanto detto in precedenza l'affidamento in oggetto risulta economicamente vantaggioso nel suo complesso.

Chieti, 13 dicembre 2023

Il Dirigente del Settore 1
Giancarlo Moca